

martedì 21 gennaio ore 20.30

Romanze

Stelia Doz – soprano

Corrado Rojac – armonica a mantice

Musiche di G. Greggiati

martedì 4 febbraio ore 20.30

in collaborazione con **Circolo della Cultura e delle Arti**
e **Associazione musicale Aurora Ensemble**

Quartetto New Era

Kristina Mlinar – violino

Teodora Kaličanin – violino

Ecem Eren – viola

Alessandro Pietro Dore – violoncello

Musiche di J. Haydn, F. Schubert, S. Prokofiev

martedì 11 febbraio ore 20.30

Duo Eva Miola – Matteo Di Bella

Eva Miola – violino

Matteo Di Bella – pianoforte

Musiche di S. Prokofiev, C. Saint-Saëns

martedì 18 febbraio ore 20.30

in collaborazione con **Circolo della Cultura e delle Arti**
e **Associazione musicale Aurora Ensemble**

Romanze da Camera

Presentazione a cura di Giulio D'Angelo

Milica Lazović – soprano

Luka Petrović – pianoforte

Musiche di F. P. Tosti, F. Liszt, G. Verdi, G. Puccini

martedì 25 febbraio ore 20.30

in collaborazione con
ARSATELIER Centro internazionale di musica e arte

Musica e parola: la natura di una nuova poesia

Mateja Černic – direttrice

Rossella Fracaros – pianoforte

Musiche di C. Monteverdi, H. Wolf, F. Schubert, J. Brahms, L. Lebič

martedì 4 marzo ore 20.30

Dialogo italiano

Euridice Pezzotta – flauto

Matteo Chiodini – chitarra

*Musiche di G. Rossini, S. Mercadante, M. Giuliani,
M. Castelnuovo-Tedesco, F. Margola*

martedì 11 marzo ore 20.30

in collaborazione con **Circolo della Cultura e delle Arti**
e **Associazione musicale Aurora Ensemble**

Capolavori cameristici

Presentazione a cura di Margherita Canale

Sara Schisa – violino

Bruno Sebastian Sebastianutto – pianoforte

Musiche di J. Brahms, L. Van Beethoven

martedì 18 marzo ore 20.30

Aart Bergwerff – organo

*Musiche di J. S. Bach, Lennon & McCartney, F. Mendelssohn,
A. Piazzolla, I. Stravinsky*

martedì 25 marzo ore 20.30

Luca Sacher – pianoforte

*Musiche di M. De Falla, A. Bibalo, B. Bartók, A. Scriabin, E. Grieg,
A. Khachaturian, A. Ginastera*

martedì 21 gennaio 2025 ore 20.30

Sala Tartini

Romanze

Stelia Doz – soprano

Corrado Rojac – armonica a mantice

G. Greggiati

1793 – 1866

dal *Metodo per armonica a mantice*:

Cantabile n°17

Largo in do minore o maggiore

Corrado Rojac, armonica a mantice

Guarda che bianca luna

Bruno è il cielo

Sventurato il cor che fida

Stelia Doz, soprano

Corrado Rojac, armonica a mantice

“Giuseppe Greggiati ci fornisce le prime informazioni relative alla presenza della fisarmonica in Italia (databile al 1833), ma, soprattutto, modificando una fisarmonica in suo possesso con l'aggiunta di alcune migliorie organologiche, crea quella che si può considerare la prima fisarmonica italiana (1839-1840). I vari brani che scrive per il proprio strumento rappresentano anche il primo repertorio da concerto per lo strumento fisarmonica. La scoperta del suo metodo per fisarmonica (*Metodo per l'armonica a mantice*, scritto nel 1842), in cui sono contenute le informazioni sudette ed il repertorio menzionato, stravolge la storia della fisarmonica: la paternità dello strumento, per quanto riguarda la nostra penisola, sembra spetti proprio a Giuseppe Greggiati”.

Queste le parole di Corrado Rojac, fisarmonicista e compositore italiano, il quale, grazie alla descrizione della fisarmonica contenuta nel manuale di Greggiati trovato nella biblioteca di Ostiglia (Mantova), fa ricostruire una copia del tutto fedele all'originale, impara a suonarla (è del tutto diversa dalla fisarmonica attuale) e trascrive i manoscritti delle arie che Greggiati ha composto e che presentano uno stile proprio del primo Ottocento italiano.

Esse rispecchiano il mondo della fisarmonica della prima metà dell'Ottocento nell'ambiente musicale mantovano; quel mondo che vedeva la borghesia appassionarsi di musica coltivandola, nel tempo libero, sia con strumenti quali il pianoforte o il violino, ma anche con la fisarmonica stessa.

I testi usati sono quelli di Metastasio, Jacopo Vittorelli, Felice Romani e altri noti poeti messi in musica, all'epoca, dai più famosi compositori.

Si è pensato quindi di registrare, in prima mondiale, le più belle *Romanze* di Giuseppe Greggiati, presentandole sulle piattaforme più importanti (Amazon Prime Music, Amazon Digital Music, Apple Music, Tidal, Qobuz, Spotify, Deezer), e pubblicarle, trascritte per la fisarmonica in uso oggi, nella collana *1839: la fisarmonica di Giuseppe Greggiati* edita da Ars Spoletium.

Stelia Doz nasce a Trieste, dove si forma come pianista e cantante. Vince numerosi concorsi internazionali, tra cui il Toti Dal Monte di Treviso, il Concorso di Esecuzione musicale di Ginevra (medaglia d'argento), il Concorso Puccini di Lucca; segue seminari sul Lied con Elizabeth Schwarzkopf, Petre Munteanu e Anton Dermota. Dopo un decennio in cui si esibisce nei maggiori teatri italiani in ruoli di primo piano (La Fenice, Regio di Torino, Verdi di Trieste, Massimo di Palermo, Bellini di Catania e altri), si rivolge al repertorio cameristico, che tuttora caratterizza la sua intensa attività. Già titolare della cattedra di Musica vocale da camera al Conservatorio di Milano e, negli ultimi anni, al Master di II livello sulla Lirica da camera del repertorio italiano del primo Novecento, tiene masterclass e seminari in Italia e presso varie università della Cina e della Corea del Sud.

Corrado Rojac, nato a Trieste, ha studiato fisarmonica nella sua città natale con Eliana Zajec. Ha suonato per istituzioni di prestigio, tra cui l'Accademia filarmonica di Bologna o la Harvard University di Boston. Ha registrato per la RAI, per SKYclassica, e inciso per Real Sound e Limen. Ha contribuito notevolmente allo sviluppo della letteratura contemporanea per fisarmonica presentando numerose prime esecuzioni, sia da solista che da camerista (ha collaborato con il Divertimento Ensemble di Milano, con il FontanaMix di Bologna e vari altri gruppi). Nel 2003 è stato fisarmonicista in residence per il Laboratorio di Musica Contemporanea di Azio Corghi presso l'Accademia Chigiana di Siena. Si è diplomato in Composizione presso il Conservatorio Verdi di Milano sotto la guida di Alessandro Solbiati. È diplomato anche in pianoforte e violoncello e laureato in Storia della Musica presso l'Università di Trieste.



martedì 4 febbraio 2025 ore 20.30

Sala Tartini

In collaborazione con



e con l'Associazione musicale Aurora Ensemble

Quartetto New Era

Kristina Mlinar – violino

Teodora Kaličanin – violino

Ecem Eren – viola

Alessandro Pietro Dore – violoncello

J. Haydn

1732 – 1809

Quartetto in Sol maggiore Op. 77 n.1, Hob. III:81

Allegro moderato

Adagio

Minuet: Presto - Trio

Finale: Presto

F. Schubert

1797 – 1828

Quartetto per archi n.12 in do minore D.703 “Quartettsatz”

Allegro assai

S. Prokofiev

1891 – 1953

Quartetto in Fa maggiore “Kabardiniano” op. 92, n. 2

Allegro sostenuto

Adagio

Allegro



Il **Quartetto New Era** si è costituito nel 2021 presso il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste. È composto da Kristina Mlinar, Teodora Kaličanin, Ecem Eren, Alessandro Pietro Dore provenienti, rispettivamente, dalla Repubblica Serba della Bosnia Erzegovina, Montenegro, Turchia e Italia. Conquista, nel 2022, il primo premio al Concorso Internazionale di Musica ULJUS di Smederevo e diversi secondi premi al Concorso Internazionale di Musica Città di Palmanova, al Concorso Internazionale Luigi Cerritelli e al Beethoven Young Musicians Competition a Vienna. Nel 2023, ottiene il terzo premio e Premio speciale (invito in Francia al festival Musique et Patrimoine en Vienne et Gartempe) all'International Chamber Music Competition Giulio Rospigliosi. Nello stesso anno

vince il primo premio al Premio Nazionale delle Arti riservato ai migliori studenti dei Conservatori d'Italia. Nel 2024 ottiene il primo premio al concorso Lilian Caraian e il Premio Giovani Eccellenze per la Musica d'insieme dall'Associazione internazionale Fiamme della pace. Il quartetto si esibisce con regolarità in diverse rassegne e stagioni concertistiche, tra le quali “Concerti a Palazzo” a Sacile, “Festival di Trieste - Il Faro della Musica” per la Società dei Concerti di Trieste, “Corde in Armonia” presso il Museo Sartorio per l'associazione Wunderkammer, a Pesaro, in Montenegro e in prestigiose sedi della rete internazionale Le Dimore del Quartetto. Ha intrapreso, inoltre, una tournée in Francia e ha debuttato recentemente, con successo, a Vienna.

martedì 11 febbraio 2025 ore 20.30

Sala Tartini

Duo Eva Miola – Matteo Di Bella

Eva Miola – violino

Matteo Di Bella – pianoforte

S. Prokofiev

1891 – 1953

Sonata n.1 in fa minore per violino e pianoforte, op. 80

Andante assai

Allegro brusco

Andante

Allegro molto – Andante assai, come prima

Cinque melodie per violino e pianoforte, op. 35 bis

Andante

Lento, ma non troppo

Animato, ma non allegro

Andantino, un poco scherzando

Andante non troppo

C. Saint-Saëns

1835 – 1921

Sonata n.1 in re minore per violino e pianoforte, op. 75

Allegro agitato, adagio

Allegretto moderato

Allegro molto

Eva Miola è una giovane violinista friulana, che nonostante l'età si sta già distinguendo in ambito nazionale e internazionale. Si è esibita in orchestra e in gruppi da camera presso palchi prestigiosi, quali l'Arena di Verona, il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, il Senato della Repubblica Italiana, il Palazzo del Quirinale, il Teatro dei Rozzi e il Teatro dei Rinnovati a Siena in Italia; la Concert Hall dell'Aram Khachatryan Museum (Yerevan, Armenia) e la Recital Hall del Tbilisi State Conservatoire (Tbilisi, Georgia). Classe 1999, inizia a 3 anni la sua educazione musicale attraverso il metodo Willems presso la Scuola di Musica "Ritmea" di Udine. Inizia lo studio del

violino all'età di otto anni con la prof.ssa Ellero presso la stessa scuola e prosegue i suoi studi privatamente fino al 2016, anno in cui inizia il triennio accademico presso il conservatorio J. Tomadini di Udine sotto la guida della prof.ssa Malusà. Nel 2020 consegue la Laurea Triennale in violino con il Maestro Degani con una votazione di 110 e lode. Eva completa la sua formazione accademica grazie a lezioni private con diversi insegnanti di fama internazionale: dal 2015 si perfeziona sotto la guida del Maestro Fister del Conservatorio di Klagenfurt, sia per lo strumento principale che per la musica da camera, materia di cui segue i corsi accademici dei Maestri Teodoro (2018) e Ca-



labretto (2019). Nel 2017 vince l'audizione e partecipa in qualità di Spalla dei secondi violini e Concertino dei primi dell'Orchestra Nazionale dei Conservatori (ONCI). Nel 2018 viene ammessa presso l'Orchestra Giovanile Italiana (OGI), dove ha ricoperto anche il ruolo di Concertino dei primi violini e Spalla dei secondi. Ha suonato sotto la bacchetta dei Maestri D. Gatti, F.M. Bressan, A. Cadario, W. Themel. Nel 2019 viene ammessa presso la Fondazione Accademia di Imola nella classe dei Maestri Semchuk e Milas e frequenta i corsi di musica da camera riservati ai membri dell'Orchestra Giovanile Italiana con i Maestri Company e Nannoni presso la Scuola di Musica di Fiesole. Nel 2020 frequenta i corsi estivi di musica da camera presso Ventotene con i Maestri Dillon e Pinzaru e presso Portogruaro con il Quartetto Prometeo. Dal 2020 al 2023 perfeziona in musica da camera con pianoforte presso l'Accademia Perosi di Biella in formazione di trio e duo con il Trio Atos e il Trio di Parma. Dal 2023 ha intrapreso il Master in Performance presso il Conservatorio della Svizzera Italiana nella classe del Maestro Massimo Quarta. Nel 2024 consegue la laurea di Biennio in violino presso il Conservatorio Tartini di Trieste nella classe della prof.ssa Mustea con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale.

Matteo Di Bella nasce a Udine nel 2001 e all'età di 4 anni inizia lo studio del pianoforte, entrando a 9 anni nel conservatorio "J. Tomadini" di Udine. Nel corso degli anni ha partecipato a numerosi concorsi nei quali si è aggiudicato numerosi primi premi ed è

stato recentemente finalista al Premio "Brunelli" di Vicenza. Nel 2017 assieme a Lorenzo Ritacco fonda il duo pianistico "En Blanc Et Noir", esplorando musiche ricercate e talvolta inedite di vari compositori contemporanei, e combinando la musica in particolare con il live electronics come il progetto "the Planets" con le musiche di G. Holst. Nel Gennaio 2024 hanno vinto il primo premio al "L. Caraian" (Trieste), e primo premio al "Pietro Argento" (Bari). Dal 2023 si esibisce regolarmente in duo con la violinista Sofia De Martis, dove li hanno visti protagonisti in varie città italiane e estere. Nel 2024 si sono aggiudicati due primi premi assoluti a Padova e Palmanova. Ha inoltre frequentato numerosi master con diversi maestri tra cui Marcella Crudeli, Irene Russo, Massimiliano Damerini, Borislava Taneva, Davide Cabassi e molti altri. Ha inciso la Sesta Sinfonia di Beethoven a 8 mani per Kawai Milano. Ha fatto parte del progetto Italia-Serbia 2023 del Conservatorio di Trieste, suonando in orchestra a Novi Sad e Belgrado. È un membro ufficiale di DOLCE ÉPOQUE, spettacolo crossover scenico-musicale che si esibisce in tutta Europa. Si è esibito in vari teatri tra cui "G. Verdi" di Trieste, Politeama Rossetti di Trieste, Comunale "L. Pavarotti" di Modena, Teatro Olimpico di Vicenza. Da solista, ha suonato con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Trieste e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta. Concluso il Triennio di Pianoforte con lode e successivamente il Biennio con lode e menzione speciale, frequenta a Trieste il secondo anno del Biennio di Musica da Camera a Trieste.

martedì 18 febbraio 2025 ore 20.30

Sala Tartini

In collaborazione con



e con l'Associazione musicale Aurora Ensemble

Romanze da camera

Presentazione a cura di **Giulio D'Angelo**

Milica Lazović – soprano

Luka Petrović – pianoforte

F. P. Tosti

1846 – 1916

Malia
Ideale
Sogno
Non t'amo più
Chanson de l'adieu
Marechiare

F. Liszt

1811 – 1886

Parafraasi da concerto sul Rigoletto di Verdi S.434

G. Verdi

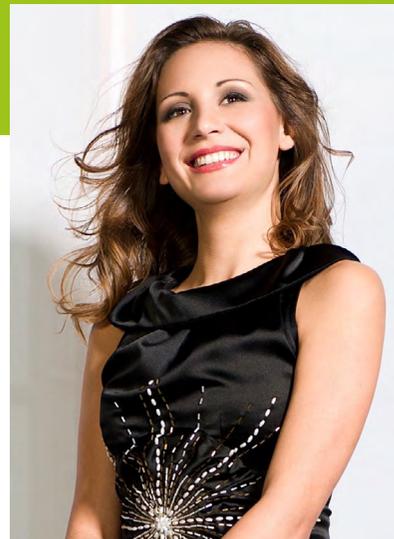
1813 – 1901

Non t'accostare all'urna
More, Elisa, lo stanco poeta
In solitaria stanza
Nell' orror di notte scura
Perduta ho la pace
Deh, pietoso, oh Addolorata

G. Puccini

1858 – 1924

A te
Sole e amore
Terra e mare
Morire?
Storiella d'amore
Canto d'anime



Milica Lazović, nata a Belgrado (Serbia), dopo aver conseguito il diploma accademico in pianoforte all'Università delle Belle Arti di Belgrado, sotto la guida di Dejan Sinadinović, si è dedicata allo studio del canto, proseguendo il proprio percorso musicale all'Università delle Arti di Berlino, presso il dipartimento di Teatro Musicale, sotto la guida di Dagmar Schellenberger e Peter Maus. Ha frequentato corsi di perfezionamento con Luciana Serra, Heidrun Franz-Vetter, John Norris, Cesare Colona (Internationales Gesangsstudio Berlin), Eleanor Forbes (Studio Vox clara, UdK Berlin), Snežana-Nena Brzaković (Institut für Gesang und Atemschulung – Berlin), Emanuela Piemonti, Timea Hotić, Timothy W. Sparks. Nel 2017 pubblica il suo primo CD dal titolo Serbian Songs (Myrica Classics), dedicato a composizioni romantiche e contemporanee serbe, che viene accolto con ottimi consensi di pubblico e critica. Attualmente perfeziona la propria preparazione al biennio superiore del Conservatorio Tartini di Trieste, nella classe di canto di Manuela Kriscak. Interpreta con successo diversi ruoli lirici in vari teatri e prosegue un'intensa attività liederistica.



Luka Petrović ha studiato pianoforte all'Accademia delle Arti di Novi Sad, sotto la guida di Biljana Gorunović e frequenta attualmente il corso specialistico di secondo livello al Conservatorio di Trieste, nella classe di Teresa Trevisan. Ha preso parte a numerose masterclass con celebri pianisti e direttori d'orchestra, quali Morrissey Martin, Russell Harshfield, Mikilja Sinkević, Vladimir Mlinarić, Marek Szlezer, Kemal Gekić, Filippo Gamba, Pierluigi Camiccia e Ruben Dalibaltayan. Si è esibito in qualità di solista nei principali teatri della Serbia e all'estero. Suona regolarmente in trio con il fratello sassofonista Vuk Petrović e con il padre, il tenore Aleksandar Saša Petrović, sia per prestigiose Istituzioni concertistiche, sia in diversi programmi radiotelevisivi.

Il **Duo Lazović-Petrović** segue il corso di musica da camera al Conservatorio Tartini, nella classe di Romolo Gessi.

martedì 25 febbraio 2025 ore 20.30

Sala Tartini

In collaborazione con



Musica e parola: la natura di una nuova poesia

Mateja Černic – direttrice

Rossella Fracaros – pianoforte

Anna Tulissi, Petra Grace Zoppolato, Claudia Floris, Aleksija Antonič, Mateja Jarc, Mirko Ferlan, Giacomo Segulia, Matej Velikonja, Massimiliano Migliorin, Andrea Palermo, Alessio Velliscig

C. Monteverdi

1567 – 1643

Sfogava con le stelle (Ottavio Rinuccini)
Ecco mormorar l'onde (Torquato Tasso)
Si ch'io vorrei morire (Maurizio Moro)

H. Wolf

1860 – 1903

Einkehr (Joseph von Eichendorff)
Resignation (Joseph von Eichendorf)

F. Schubert

1797 – 1828

Die Forelle (Christian Friedrich Daniel Schubart)
Tenore: Giacomo Segulia

F. Schubert

1797 – 1828

Du bist die Ruh (Friedrich Rückert)
Basso: Massimiliano Migliorin

J. Brahms

1833 – 1897

Vier Quartette op. 92
O schöne Nacht! (Georg Friederich Daumer)
Spätherbst (Hermann Allmers)
Abendlied (Friedrich von Schiller)
Warum? (Johann Wolfgang von Goethe)

L. Lebič

1934

Kako kratek je ta čas (ljudska/canto popolare)
Urok (ljudsko besedilo/testo popolare)

Il rapporto tra i due elementi costitutivi della musica vocale costituisce nella storia della musica un percorso interessante che trova le sue origini nel concetto di mousiké («Arte delle muse») e che indica l'inscindibile unità di musica, poesia e gesto.

Nei secoli XVI e XVII la musica diventa un forte sostegno e amplificazione della poesia recitata, del suo ritmo e del suo profilo melodico. Secondo la formulazione della seconda pratica monteverdiana, il “recitar cantando” (con tutti gli stili da esso derivati) e l'estetica della musica come “ancella della poesia” pongono l'accento sul ruolo primario dalla declamazione del testo nella musica. Il lied romantico con il suo più grande rappresentante Franz Schubert, determina una svolta netta nella concezione del rapporto tra poesia e musica: è una composizione nella quale la musica non è più semplice rivestimento di un testo poetico, ma il compimento della poesia. Il lied racchiude nelle sue piccole dimensioni una sintesi dialettica del sen-

timento poetico e del pensiero musicale. Lo sviluppo dell'arte nel XX e XXI secolo porta a diverse prospettive dell'uso della parola, dai neostili che ripropongono ad esempio il linguaggio madrigalistico, all'uso della parola come suono in tutte le sue sfaccettature, dallo sprechgesang al canto e agli effetti sonori che i singoli fonemi possono produrre.

Il programma che presentiamo propone un viaggio di diversi intrecci e fusioni tra musica e parola, dal 600' fino alla produzione del XX e XIX secolo, con un omaggio a Lajze Lebič, uno dei più importanti esponenti della musica (corale) contemporanea slovena, che quest'anno compie 90 anni. Il Mittelvox Ensemble vuole così esaltare l'eccellenza della produzione corale-vocale delle diverse epoche concentrandosi su tre culture, quella italiana, tedesca e slovena, che contraddistinguono la ricchezza e l'incrocio delle tre culture presenti nella nostra regione.



Il **Mittelvox Ensemble** è composto da cantanti musicisti provenienti dalla regione FVG e dalla Slovenia o da musicisti che sono legati a questa zona per ragioni di studio. Fondato dalla direttrice **Mateja Černic** nel 2021, il gruppo vocale è caratterizzato da una varia identità musicale e culturale, che riflette l'incrocio e l'incontro di tre culture che vivono sulla zona confinaria: i membri sono cantanti con importanti esperienze corali e musicisti provenienti da diverse esperienze di studio nell'ambito vocale, strumentale e direttoriale. Con il desiderio di un dialogo culturale e musicale l'Ensemble Mittelvox presenta un vasto repertorio, dal gregoriano fino al contemporaneo; un'attenzione speciale è rivolta ai compositori locali, che sono ai vertici della produzione corale nazionale ed internazionale.

Grazie alla sinergia tra diverse identità culturali dei suoi membri, il Mittelvox Ensemble realizza progetti di alta qualità con percorsi tematici originali e spesso collabora con strumentisti di alta qualità.

Nel 2024, in collaborazione con l'Orchestra Arrigoni, ha presentato la prima esecuzione moderna delle musiche di **Alessandro Pavona** e **Girolamo Pera**.

Mateja Černic si diploma al biennio di direzione corale al Conservatorio di Trento con il massimo dei voti nella classe del m° Donati. Al Concorso Internazionale per Direttori di Coro **Fosco Corti 2021** si classifica al terzo posto vincendo il premio per il miglior direttore italiano. È inoltre laureata in Canto rinascimentale e barocco, Didattica della musica, Lingua slovena e letteratura comparata e Scienze della Formazione. Ha diretto il coro femminile **Bodeča Neža** con il quale ha ottenuto ottimi risultati a diversi concorsi nazionali e internazionali. Attualmente è direttrice del Mittelvox Ensemble, del Coro giovanile **Emil Komel** e collabora con il Coro del Friuli Venezia Giulia. Dal 2024 è docente presso il Conservatorio "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia.

martedì 4 marzo 2025 ore 20.30

Sala Tartini

Dialogo italiano

Euridice Pezzotta – flauto
Matteo Chiodini – chitarra

G. Rossini
1792 – 1868

Ouverture da Tancredi per flauto e chitarra
(Trascr. F. Carulli)

S. Mercadante
1795 – 1870

**Variazioni su “Là ci darem la mano”
di W.A. Mozart per flauto solo**

M. Giuliani
1781 – 1829

**Grand duo concertante op.85
per flauto e chitarra**
Allegro Maestoso
Andante molto Sostenuto
Scherzo (Vivace, Trio)
Allegretto espressivo

M. Castelnuovo-Tedesco
1895 – 1968

Capriccio diabolico per chitarra sola

F. Margola
1908 – 1992

Sonata Quarta per flauto e chitarra
Andante scorrevole
Adagio come in sogno
Allegro gioioso

M. Castelnuovo-Tedesco
1895 – 1968

Sonatina op. 205 per flauto e chitarra
Allegretto grazioso
Tempo di Siciliana
(Andantino grazioso e malinconico)
Allegretto con spirito

Il programma “Dialogo italiano” è interamente incentrato su musiche di autori italiani che hanno ampiamente contribuito allo sviluppo tecnico e musicale dei repertori con chitarra e flauto. Il programma è diviso in due parti, la prima che sente l’influenza dell’opera, la seconda di ispirazione novecentesca che utilizza gli strumenti nella vastità delle loro risorse timbriche e tecniche.

Il concerto inizierà con l’ouverture da Tancredi di Rossini che, il linea con la prassi del tempo, è stata magistralmente trascritta da Ferdinando Carulli.

Il brano di Mercadante, tratto da una raccolta di dieci arie d’opera variate all’insegna del virtuosismo e della cantabilità, è un tema e variazioni sul duetto di Don Giovanni e Zerlina dal Don Giovanni di W.A. Mozart.

La sonata di Giuliani è una delle opere più amate del repertorio, i suoi quattro movimenti sono pienamente inseriti nello stile viennese dell’epoca e subiscono le influenze di autori quali Beethoven, per i ricchi contrasti, Haydn, per la forma rigorosa, o Paganini per la straordinaria cantabilità strumentale.

La seconda parte sarà incentrata su autori appartenenti a un contesto storico differente, nel quale l’opera lirica si avvia ad una fase decadente, per lasciare maggior spazio alla musica strumentale. Il Capriccio Diabolico rende omaggio al genio genovese Niccolò Paganini, attraverso elementi di grande virtuosismo e una ricchezza di contrasti, tipici della sua figura. La sonata di Margola, in maniera quasi simile a Castelnuovo-Tedesco e in linea con l’estetica del suo tempo, utilizza delle sonorità antiche ma fondendole questa volta con un gusto neoclassico che rimanda ad autori russi come Prokofiev e Shostakovich.

Concluderà il programma la Sonatina op. 205 di Castelnuovo-Tedesco che, ancora una volta in linea con le innovazioni del suo tempo, utilizza una scrittura ricca di elementi diversi che evidentemente risente dell’influenza dell’autore dal mondo del cinema.

Matteo Chiadini è nato a Cittadella (PD) nel 1998. Ha studiato con Pier Luigi Corona presso il Conservatorio "Tartini" di Trieste, e con Arturo Tallini, Giovanni Puddu e Matteo Mela all'Accademia "Incontri col Maestro" di Imola, dove si è laureato con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore con una tesi sul compositore catalano Roberto Gerhard, partecipando poi co-me relatore alla conferenza a lui dedicata presso la Biblioteca de Catalunya di Barcellona. Si è avvicinato alla chitarra all'età di nove anni sotto la guida di Gianluca Sabbadin, per continuare poi gli studi con Carla Vazzola, Andrea Bolinelli e Franco Saretta. Ha ottenuto premi in importanti concorsi nazionali e internazionali tra cui il "Mercatali" di Gorizia, il "Paganini" di Parma, il concorso "Città di Padova", il "Rospigliosi" di Lamporecchio, il "Concorso di Piove di Sacco", il "Diapason d'oro" di Pordenone e altri. Suona spesso in formazioni cameristiche con il flauto, l'arpa, e come so-lista con orchestra. Come solista si è esibito in numerosi festival tra cui il "Castelnuovo-Tedesco" di Treviso per "Asolo Musica", per "Imola Summer Music", per il "Sei Corde d'Autunno", per il "Festival d'Albe" di Avezzano (L'Aquila), per "Ateneo Musica Basilicata", per il "Piccolo Opera Festival", per l'Accademia Musicale dell'Università di Novi Sad (Serbia), per il festival "Áureo Herrero" di Avila (Spagna), e grazie a una recente collaborazione con il CIDIM si è esibito per gli Istituti Italiani di Cultura di Istanbul (Turchia) e Atene (Grecia). Ha frequentato corsi di perfezionamento presso l'Accademia Prenesete di Roma con Arturo Tallini, diventando poi suo assistente per i corsi estivi di Omniaguitar, e per due anni ha conseguito il diploma di merito presso i corsi dell'Accademia Chi-giana di Siena nella classe di Giovanni Puddu. Ha effettuato masterclass con alcuni dei più importanti chitarristi di fama mondia-

le tra cui David Russell, Oscar Ghiglia, Leo Brouwer, Zoran Dukic, Giampaolo Bandini, Alvaro Pierri, Carlo Marchione, Frédéric Zigante, Marco Tamayo, Lorenzo Micheli, Eugenio della Chiara e molti altri. Ha preso parte alla registrazione del disco della "Seicorde Academy", che è stato pubblicato dall'omonima rivista. Allo studio della chitarra, accosta lo studio della direzione d'orchestra dove sta frequentando il biennio sotto la guida di Marco Angius presso lo stesso conservatorio di Trieste. Suona una chitarra in cedro del liutaio lecchese Mirko Migliorini.

Euridice Pezzotta, nata nel 1997, inizia lo studio del flauto con il maestro Stefano Lanza nel 2009. Nel 2011 è ammessa al Conservatorio "G. Donizetti" di Bergamo, dove studia con il M° Sonia Formenti e dove nel 2019 consegue il diploma accademico di primo livello con il massimo dei voti e la lode sotto la guida del M° Paola Bonora. Nel 2022 consegue la Laurea Magistrale in Musicologia e Beni Musicali a indirizzo Flauto presso l'Accademia "Incontri con il Maestro" di Imola sotto la guida dei Maestri Andrea Manco, Andrea Oliva, Adriana Ferreira e Maurizio Valentini con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Nel 2020 ha frequentato il corso di perfezionamento "I Fiati" del M° Andrea Oliva presso l'Accademia Santa Cecilia di Roma. Ha frequentato le lezioni e i corsi di perfezionamento dei Maestri Andrea Oliva, Maurizio Valentini, Nicolò Manachino, Giampaolo Pretto, Andrea Manco, Silvia Careddu, Paolo Taballione, Francesco Loi, Francesco Guggiola, Giovanni Paciello, la masterclass di musica contemporanea di mdi ensemble e le masterclass di traversiere di Luigi Lupo presso Ilma Estate. È risultata vincitrice di premi fra cui nel 2013 il secondo premio (primo non assegnato) al



Terzo Concorso Internazionale Mozart di Quinto Vicentino, nel 2015 il secondo premio al concorso internazionale Zanucoli di Sogliano al Rubicone, nel 2016 il secondo premio (primo non assegnato) al concorso nazionale Riviera Etrusca e nel 2019 il primo premio al 18° Concorso Nazionale di Interpretazione Musicale di Luzzogno (VB). Nel 2019 è risultata vincitrice della borsa di studio Rotary Club Bergamo Città Alta. In duo flauto e pianoforte ha vinto il primo premio all'XI Concorso Musicale Nazionale Villa Oliva. È stata selezionata dalla Fondazione Accademia Internazionale Incontri con il Maestro di Imola per prendere parte al progetto Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo, iniziativa istituita in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il CIDIM - Comitato Nazionale Italiano Musica. È risultata idonea alle audizioni per l'Orchestra Giovanile Italiana, per l'Orchestra Europa InCanto, per l'Orchestra 1813, per l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, per l'Orchestra UniMi, per l'Orchestra FVG e si è classificata prima all'audizione per l'Orchestra Sinfonica Giovanile di Milano. Ha collaborato con diverse orchestre, fra cui i Piccoli Pomeriggi Musicali di Milano, sotto la direzione del maestro Daniele Parziani, con cui ha collaborato alla registrazione del CD "Crescendo" con musiche di Alessandro Solbiati, FuturOrchestra sotto la

direzione del maestro Alessandro Cadario, la Sistema Europe Youth Orchestra, con la quale si è esibita presso il Teatro degli Arcimboldi e presso il Teatro alla Scala insieme all'Orchestra Giovanile di Caracas. Ha inoltre collaborato con l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, con l'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala, con l'Orchestra Camerata Ducale di Vercelli, con l'Europa InCanto Orchestra, con la Lake Como Philharmonic Orchestra, con l'Orchestra 1813 AsLiCo e con l'Orchestra Filarmónica del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo. Si è esibita in formazioni cameristiche e orchestrali presso la Biennale di Venezia, Teatro Dal Verme di Milano anche in occasione della stagione de I Pomeriggi Musicali, Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro Donizetti di Bergamo, Sala Piatti di Bergamo, Teatro Coccia di Novara, Teatro Sociale di Bergamo, Teatro Fraschini di Pavia, Casa Natale di G. Donizetti a Bergamo, Teatro Sociale di Como, Teatro Apollonio di Varese, Teatro Grande di Brescia, Auditorium di Milano, Sala Donatoni presso la Fabbrica del Vapore di Milano, Sala Verdi anche in occasione della Società del Quartetto di Milano, il Museo Erimtan di Ankara e l'Istituto di Cultura Italiana di Istanbul. Ha suonato inoltre sotto la direzione dei Maestri Pier Carlo Orizio, Pietro Mianini, Kristiina Poska, Germano Neri, Andrea Oddone, Thomas Guggeis e Claus Peter Flor.

martedì 11 marzo 2025 ore 20.30

Sala Tartini

In collaborazione con



e con l'Associazione musicale Aurora Ensemble

Capolavori cameristici

Presentazione a cura di **Margherita Canale**

Sara Schisa – violino

Bruno Sebastian Sebastianutto – pianoforte

J. Brahms

1833 – 1897

Sonata per violino e pianoforte n.1

in sol maggiore, op.78

Vivace ma non troppo

Adagio

Allegro molto moderato

L. Van Beethoven

1770 – 1827

Sonata per violino e pianoforte n.9 in la maggiore,

op.47 “A Kreutzer”

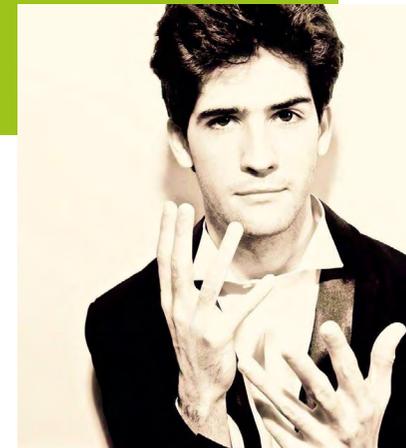
Adagio sostenuto – Presto

Andante con variazioni

Finale: Presto



Sara Schisa, nata nel 2003, ha iniziato lo studio del violino con Armin Sešek, a Lubiana. Ha frequentato corsi di perfezionamento con Stefan Milenković, Lukas Hagen, Itzhak Rashkovsky e Ani Schnarch del Royal College of Music di Londra, nonché con Elisabetta Garetti, Sonig Tchakerian, ha frequentato l'Accademia Perosi di Biella, sotto la guida di Pavel Berman e l'Academy Milano Music Master School nella classe di Yulia Berinskaya. Ha conseguito il Diploma accademico di primo livello al Conservatorio di Trieste, con lode e menzione d'onore. Prosegue attualmente gli studi al Conservatorio Tartini, dove frequenta il Biennio superiore di secondo livello, nella classe di Sinead Nava. Ha vinto oltre 20 concorsi nazionali e internazionali e ha partecipato a numerose trasmissioni Radiotelevisive. Si è esibita come solista con prestigiose orchestre.



Bruno Sebastian Sebastianutto, nato a Udine nel 1992 in una famiglia di musicisti, ha iniziato lo studio del pianoforte con la madre. Nel 2012 ha conseguito il diploma con il massimo dei voti al Conservatorio di Udine. Ha seguito i corsi di perfezionamento dell'Accademia Santa Cecilia di Bergamo e dell'Accademia Internazionale Musicale di Roma con Konstantin Bogino, Laura Pietrocini, Fabiano Casanova, Vladimir Ogarkov e Svetlana Bogino. Ha frequentato diverse masterclass con Daniel Rivera, Juris Zvikovs, Andrea Lucchesini, Massimiliano Ferrati, Giovanni Sollima. Ha vinto il secondo premio al Concorso Accademia Giovani di Roma. Tiene regolarmente concerti in Italia e all'estero sia come solista che in varie formazioni da camera.

Il **Duo Schisa-Sebastianutto** segue attualmente il corso di musica da camera della prof. Alessandra Carani al Conservatorio Tartini.

martedì 18 marzo 2025 ore 20.30

Sala Tartini

Aart Bergwerff – organo

J. S. Bach

1685 – 1750

Toccata in do maggiore, BWV 566
Allein Gott in der Höh' sei Ehr', BWV 663
Sonata IV in mi minore, BWV 528
Adagio/Vivace - Andante - Un poc' Allegro

J. S. Bach/

Lennon & McCartney

Prelude, Bourree e Blackbird
da Suite no.1 in mi minore, BWV 996
trascrizione per organo di Aart Bergwerff

F. Mendelssohn

1809 – 1847

Andante della Sinfonia IV in La maggiore
trascrizione per organo di Carl Plato

A. Piazzolla

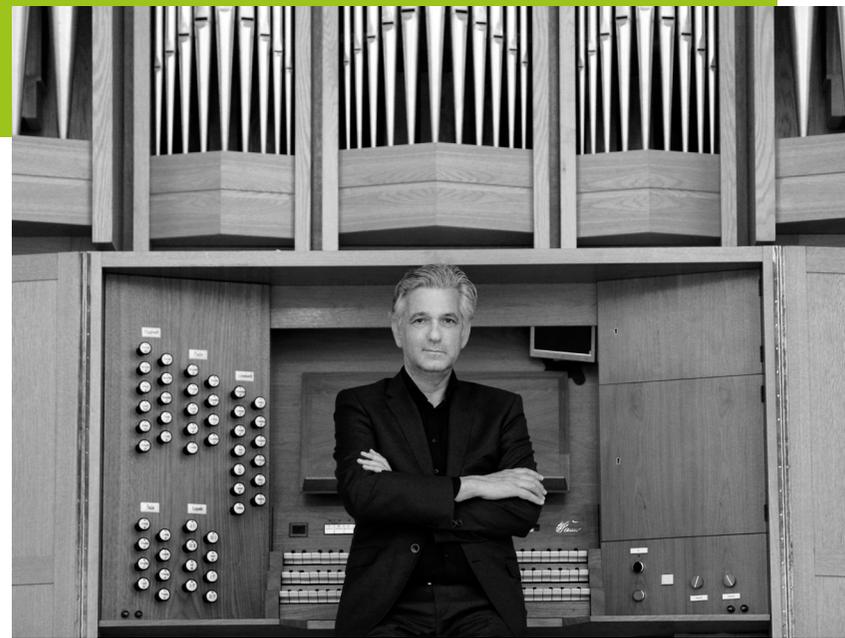
1921 – 1992

Adios nonino
trascrizione per organo di Aart Bergwerff

I. Stravinsky

1882 – 1971

Berçeuse e Finale da L' Oiseau du Feu
trascrizione per organo di Maurice Besley



Aart Bergwerff è un musicista appassionato e versatile. Ama una programmazione emozionante e avventurosa. Da un lato, Aart ha una passione per il repertorio classico, in particolare quello di Johann Sebastian Bach, ma dall'altro ama esplorare nuovi modi e forme nella cultura organistica. Per esempio, collabora regolarmente con il video artista Jaap Drupsteen. Con il danzatore derviscio turco Kadir Sonuk ha creato la performance "East meets West", musicata da Canto Ostinato di Simeon Ten Holt. Un altro esempio è la produzione Mi Corazón, in cui l'organo incontra la danza del tango. Chiarezza, trasparenza, timbro e tempo caratterizzano la musicalità di Aart. Inoltre, è un narratore di talento, in grado di parlare in modo figurato della musica. Aart è organista della Grote of Onze-Lieve-Vrouwe-Kerk di Breda dal 2012. Come organista da concerto, si esibisce spesso in concerti e festival in patria e all'estero. Come insegnante, Aart lavora presso il

Conservatorio di Rotterdam, parte di Codarts, Università per le Arti. Dal 1994 è il principale insegnante di organo e arrangiamento.

Come organista, è spesso ospite dell'Orchestra Filarmonica di Rotterdam, della Philharmonie Zuid-Nederland e dei Bamberg Symphoniker.

Aart Bergwerff ha studiato organo, direzione corale e musica sacra al Conservatorio di Rotterdam. Al Conservatorio Reale dell'Aia ha studiato improvvisazione con Bert Matter. Ha proseguito i suoi studi di organo a Parigi con Marie-Claire Alain e nel nord della Germania con Harald Vogel. Ha concluso i suoi studi a Parigi ottenendo il Prix de Virtuosit .

Nel 2003   stato insignito della medaglia d'argento della Soci t  Acad mique "Arts, Sciences et Lettres" per i suoi servizi alla cultura organistica francese.

Il suo ultimo album delle sei sonate in trio di Bach   stato nominato per il prestigioso Preis der Schallplattenkritik nel 2025.

martedì 25 marzo 2025 ore 20.30

Sala Tartini

Luca Sacher – pianoforte

M. De Falla 1876 – 1946	Ritual Fire Dance (1915)
A. Bibalo 1922 – 2008	Trois Hommages à de Falla, Schoenberg and Bartok for piano (1957)
B. Bartók 1881 – 1945	Allegro barbaro (1911)
A. Scriabin 1872 – 1915	Preludio per la mano sinistra (1894)
A. Bibalo 1922 – 2008	4 Miniatures (1955)
E. Grieg 1843 – 1907	Notturmo, op. 54 n. 4 (1891)
A. Khachaturian 1903 – 1978	Toccata (1932)
A. Bibalo 1922 – 2008	4 Balkan Dances (1956) 1. <i>Allegro deciso e ben ritmato</i> 2. <i>Andantino semplice</i> 3. <i>Adagio</i> 4. <i>Presto</i>
A. Ginastera 1916 – 1983	Suite de danzas criollas Op. 15 (1946)

Luca Sacher nasce a Trieste nel 1993 ed è un pianista italo - sloveno. Diplomato con lode presso il Conservatorio G. Tartini di Trieste nel 2013, ha ottenuto lo stesso anno una borsa di studio completa per studiare al Boston Conservatory at Berkeley, dove si diploma magna cum laude. Ha ottenuto in seguito una fellowship per frequentare il Master di Musica (MM) presso la Texas Tech University, percorso che conclude nel 2019. Tornato in Italia, si è perfezionato presso l'Accademia di Pinerolo sotto la guida di Roberto Plano e la Fondazione Santa Cecilia di Portogruaro con A. Taverna.

Ha suonato in sale prestigiose quali il Teatro Verdi e il Politeama Rossetti di Trieste, il Meyerson Theater a Dallas, la Seully Hall a Boston, le Križanke a Ljubljana. Ha suonato con orchestre quali l'Arlington Symphony, la Garland Symphony, Las Colinas Symphony, l'Amadeus Adriatic orchestra e altre. Ha vinto premi e riconoscimenti in concorsi pianistici in Italia, Germania (Euregio), Spagna (Vigo), USA (Lee), Cechia (Mahler), Russia (Moscow IMC), Polonia (Tkaczewski). Nel 2023 ha pubblicato *Tous les rêves émerveillés*, album dedicato interamente alle musiche di Debussy. Le sue registrazioni e interviste sono state trasmesse su Radio3, Rai Radio FVG e Radio Trst A. Nell'estate del 2024 è uscito per Halidon un disco su Brahms.

Sacher è docente di pianoforte presso il Conservatorio Tartini di Trieste, si dedica alla didattica anche presso il suo studio privato e la scuola di musica Glasbena Matica.



Organigramma

(Gennaio 2025)

PRESIDENTE

Daniela Dado

DIRETTORE

Sandro Torlontano

DIRETTORE VICARIO

Andrea Amendola

CONSIGLIO ACCADEMICO

Direttore

Sandro Torlontano

Componenti designati dal Collegio dei professori

Nicola Buso
Franco Calabretto
Giulio Aldo D'Angelo
Paola La Raja
Sinead Nava
Mario Pagotto
Davide Pitis
Stefano Sciascia

Componenti designati dalla consulta degli studenti

-

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI

Strumenti ad arco e a corda

Sinead Nava

Strumenti a fiato

Pietro Milella

Strumenti a tastiera e a percussione

Irene Russo

Discipline della direzione, musica antica, canto e teatro musicale

Adriano Martinolli D'Arcy

Musiche d'insieme

Romolo Gessi

Discipline compositive e nuove tecnologie

Pietro Polotti

Discipline teorico - analitico - pratiche

Enrico Perrini

Discipline dei nuovi linguaggi

Riccardo Chiarion

Didattica e discipline musicologiche

Virginio Zoccatelli

DELEGATI DALLA DIREZIONE PER LE ATTIVITÀ DEL CONSERVATORIO

Coordinamento della didattica e servizi agli studenti

Roberta Schiavone

Coordinamento della programmazione e organizzazione delle attività di produzione artistica

Luca Trabucco

Coordinamento e realizzazione del programma "Erasmus+" e relazioni internazionali

Mario Pagotto

Coordinamento e sviluppo delle attività di produzione artistica internazionale e straordinaria

Andrea Amendola

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Daniela Dado

Direttore

Sandro Torlontano

Esperto designato dal Ministero

Ugo Poli

Componente designato dal Consiglio Accademico

Nicoletta Sanzin

Componente designato dalla Consulta degli studenti

-

COMITATO UNICO DI GARANZIA

Presidente

Silvia Giulia Barboni

Componenti

Fabrizio Del Bianco
Federico Magris
Diana Mustea
Roberta Schiavone
Elisabetta Tigani Sava
Paola Trevisan

Direttore amministrativo

Francesco Gabrielli

Direttore di ragioneria

Serena Trocca

Funzionari

Mattia Biondi
Federica Cecotti
Carlo Tangredi

Assistenti

Silvia Giulia Barboni
Massimo Bianco
Arianna Bonazza
Giovanna Bordin
Martina Buri
Matteo Cudicio
Martina Furlanich

Ivana Gantar
Marco Gazzola
Stefano Klamert
Paola Trevisan
Elia Zupin

Operatori

Paola Balzia
Blerim Berisha
Filomena Mangiafave,
Martina Marin
Marzia Opasich
Sabrina Penzo
Lucia Prato
Claudia Radivo
Fulvio Salvetat
Susanna Sanzin
Boris Suspize
Maurizio Wallner

Revisori dei Conti

Antonella Coni
Stefania Rizzardi

Nucleo di valutazione

Dolores Ferrara
Eros Roselli
Virginio Zoccatelli

Consulta degli studenti

Francesco Castellana
Marco Cernecca
Maddalena Didonè
Elia Grigolon
Lara Makovac
Laura Sfetez

RSU

Federica Cecotti
Massimiliano Morosini

DOCENTI PER SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE

(Gennaio 2025)

Accompagnamento pianistico

Fabrizio Del Bianco
Rosangela Flotta
Silvio Sirsen

Arpa

Nicoletta Sanzin

Basso Tuba

Ercole Laffranchini

Batteria e percussioni jazz

Roberto Dani

Biblioteconomia

Roberta Schiavone

Canto

Cinzia De Mola
Manuela Kriscak
Paoletta Marrocu

Canto Jazz

Maria Laura Bigliuzzi

Canto rinascimentale e barocco

Romina Basso

Chitarra

Valerio Celentano
Christian Andrea El Khouri
Andrea Vettoretti

Chitarra jazz

Riccardo Chiaron

Clarinetto

Domenico Foschini
Davide Teodoro

Clavicembalo e tastiere storiche

Paolo Prevedello Dellisanti

Composizione

Mario Pagotto
Daniela Terranova

Composizione Jazz

Nicola Fazzini

Composizione musicale elettroacustica

Paolo Pachini

Contrabbasso

Stefano Sciascia

Contrabbasso jazz

Giovanni Maier

Corno

Alessandro Denabian

Direzione di coro e composizione corale

Adriano Martinolli D'Arcy

Direzione di coro e repertorio corale per Didattica della musica

Maurizio Baldin

Direzione d'orchestra

Marco Angius

Elementi di composizione per didattica della musica

Virginio Zoccatelli

Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica

Nicola Buso

Esercitazioni corali

Walter Lo Nigro

Esercitazioni orchestrali

Silvia Massarelli

Fagotto

Sergio Lazzeri

Fisarmonica

Corrado Rajac

Flauto

-

Flauto dolce

Manuel Staropoli

Informatica musicale

Giorgio Klauer
Pietro Polotti

Lettura della partitura

Margherita Colombo

Multimedialità

Stefano Bonetti

Musica da camera, d'insieme e d'orchestra

Franco Calabretto
Alessandra Carani
Romolo Gessi
Paola La Raja

Musica d'insieme per strumenti ad arco

Paolo Ciociola

Musica d'insieme per strumenti a fiato

Antonio Fracchiolla

Oboe

Pietro Milella

Organo

Elisa Teglia
Manuel Tomadin

Pedagogia musicale per Didattica della musica

Cristina Fedrigo

Pianoforte

Rodolfo Alessandrini
Tiziana Bortolin
Reana De Luca
Martina Frezzotti
Marco Gaggini
Pina Napolitano
Alessandro Paparo
Irene Russo
Luca Sacher
Luca Trabucco
Teresa Maria Trevisan

Pianoforte jazz

Giorgio Pacorig

Pratica della lettura vocale e pianistica per Didattica della musica

Patrizia Tirindelli

Pratica e lettura pianistica

Tania Cardillo
Marco Giliberti
Annarosa Partipilo
Claudio Rastelli
Roberto Turrin

Saxofono

Roberto Favaro

Storia della musica

Giulio Aldo D'Angelo
Alessandro Giovannucci

Storia della musica per Didattica della musica

Federico Gon

Strumenti a percussione

Ivan Mancinelli
Fabian Andres Perez Tedesco
Dario Savron

Teoria dell'armonia e analisi

Giorgio Susana
Cesare Valentini
Emanuele Vercellino di Castellamonte

Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica

Patrizia Frini

Teoria, ritmica e percezione musicale

Alessandro Fabrizi
Enrico Perrini
Davide Pitis
Mirco Reina
Vittoriano Vinciguerra

Tromba

Massimiliano Morosini

Tromba jazz

Mirco Rubegni

Trombone

Nicola Damin

Viola

Andrea Amendola

Violino

Massimo Belli
Orietta Malusà
Diana Mustea
Sinead Nava

Violoncello

Federico Magris

Accesso ai concerti

La serie di manifestazioni di cui al presente programma rientra nell'attività didattica del Conservatorio e costituisce parte integrante del Progetto d'Istituto.

Alle manifestazioni possono accedere, con ingresso libero, docenti e allievi del Conservatorio, e contestualmente anche il pubblico esterno previa **prenotazione obbligatoria dello spettacolo (fino ad esaurimento posti) via telefono al**

T. +39 040 6724911

Le registrazioni dei concerti sono effettuate per uso didattico e di documentazione dagli studenti della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie del Conservatorio.

Consulta il programma completo anche dal tuo smartphone



Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini"

Via Carlo Ghega, 12 - 34132 Trieste

T. +39 040 6724911

www.conts.it

